

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Fortore. Le copiose piogge delle ultime settimane hanno reso impercorribili molte strade interne

Viabilità: si aggrava il dissesto

I Comuni dell'area chiedono il riconoscimento dello stato di calamità naturale

In questi ultimi giorni la rete viaria del Fortore è interessata da seri e preoccupanti problemi di transitabilità.

In seguito alla straordinaria ondata di maltempo è peggiorato lo stato di dissesto di molte strade comunali ed interpoderali.

Sempre più diffuse sul territorio anche frane e smottamenti, comportando gravi disagi e problemi alle popolazioni delle zone interessate.

Molti comuni hanno inviato in questi giorni la richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Nonostante i diversi interventi di risistemazione effettuati negli anni in varie zone dell'area, la rete stradale si presenta in diversi tratti rovinata e di difficile percorrenza. Spesso le corsie sono invase da fango e melma che rendono impercorribili i tratti viari.

La viabilità purtroppo rappresenta il vero stato dolente delle aree interne; ciò non permette, di fatto, lo sviluppo economico



del territorio. Per il Fortore rappresenta un fattore importante in quanto si parte dalla consapevolezza che lo sviluppo del territorio non può prescindere

dal miglioramento della rete viaria che, in ultimo, si riflette sulla qualità della vita dei cittadini.

Lo sviluppo del sistema via-

rio e le esigenze infrastrutturali sono infatti sempre più strettamente collegate alla crescita delle attività produttive ed inevitabilmente connesse al rilancio dell'intera area.

Sempre molto forte la protesta dei cittadini di Monacifioni e di S. Elia a Pianisi per i disagi creati sulla strada provinciale 149 che collega i due comuni limitrofi. Il tratto in questione risulta spesso invaso da una grande quantità di fango. Per il transito non è assolutamente sufficiente quel misero cunicolo ricavato.

Nonostante promesse e rassicurazioni la situazione creata da qualche mese è completamente invariata.

A pagare maggiormente lo scotto di tale situazione sono le categorie sociali tradizionalmente più deboli: i bambini e i malati, che il più delle volte sono persone anziane. Infatti i ragazzi che frequentano le scuole a Sant'Elia a Pianisi sono costretti, data la chiusura della strada, a percorrere tratti più

lungi per raggiungere la scuola, con un aumento dei tempi e maggiore stanchezza.

Più preoccupanti i rischi per quei cittadini che dovessero aver improvvisamente bisogno di un'autoambulanza del 118: i mezzi del pronto intervento, infatti, provengono da S. Elia a Pianisi per cui, con il collegamento interrotto tra i due paesi, i tempi per un immediato intervento si accrescerebbero notevolmente, con conseguenze facilmente immaginabili.

Momenti difficili anche per le piccole attività commerciali, che vedono diminuire i propri

introiti a causa del minor afflusso di potenziali clienti provenienti dalle zone circostanti. Per questi commercianti, quindi, al danno della viabilità si aggiunge la beffa economica.

Cosa particolarmente grave è che la strada risulta palesemente inadeguata e pericolosa per le numerose buche che impediscono una guida tranquilla, per le cunette poco pulite, per il catrame completamente corrosivo in più punti e soprattutto per la mancanza di segnaletica. Un quadro generale che va evolvendosi verso il peggioramento di anno in anno.

*Sempre più diffuse
sul territorio
frane e smottamenti
Gravi i disagi
per le popolazioni*

Toro. Apprezzamenti da parte del sindaco di Roma, Gianni Alemanno

Le opere di Michele Paternuostro esposte al Teatro Colosseo

*L'artista dipinge
su intonaco fresco o secco
di calce e sabbia
su legno, marmo, terracotta
e altri materiali*

TORO. Riconoscimenti ed apprezzamenti da parte del sindaco di Roma Gianni Alemanno per l'artista torese Michele Paternuostro, maestro indiscusso di pittura ad encausto.

In mostra in questi giorni al Teatro Colosseo in occasione dei festeggiamenti per il 2762° compleanno di Roma, le splendide ed originali opere di Paternuostro hanno destato l'interesse di Alemanno che ha elogiato il talento dell'artista torese.

Dell'encausto, termine derivato dal latino *encaustica* che significa "pittura a fuoco", non si sa molto.

Una cosa è certa: quando si parla dell'encausto non si può ignorare l'operato di Michele Paternuostro, che dopo una vita di studi e di esperimenti, è riuscito a decifrarne le alchimie perdute, i segreti che nei secoli hanno affascinato studiosi e artisti, tra i quali Leonardo Da Vinci e Andrea Mantenga, sfidandone i tentativi di farle rivivere.

L'artista dipinge su intonaco

fresco o secco di calce e sabbia, su legno, marmo, terracotta ed altri supporti mediante i quali raggiunge un risultato cromatico non lontano dalle pitture ad encausto antiche. La sua peculiare ricerca risale agli anni settanta. Successivamente, negli anni Ottanta, Paternuostro realizza i primi lavori ad encausto e nel 1986 realizza la sua prima mostra a Roma. Come spiega Claudio Strinati, Soprintendente del Polo Museale Romano: "Oggi si può dire che la dimostrazione elaborata da Paternuostro ha tutta la dignità e la forza di convincimento per dover essere presa in attenta considerazione da tutti coloro che hanno veramente a cuore il progresso degli studi e la corretta conoscenza delle tecniche antiche."

Paternuostro ha potuto dimostrare come la tecnica dell'encausto sia in realtà ricostruibile su qualunque supporto. A mio giudizio e visti i risultati raggiunti, direi che non si è lontani da un ritorno all'antica conoscenza dell'encausto".

*Michele
Paternuostro*



L'Arcivescovo Bregantini parteciperà alle celebrazioni della Madonna della Vittoria

Torna in visita a Gambatesa l'Arcivescovo Bregantini. Grandi preparativi per l'accoglienza di Padre Giancarlo, che ha accettato l'invito di partecipare ai festeggiamenti della Madonna della Vittoria. La cerimonia si svolgerà come da tradizione nell'omonima Cappella a pochi chilometri dal paese.

L'Arcivescovo celebrerà la messa insieme al parroco di Gambatesa, don Peppino Nuzzi, rievocando la straordinaria tradizione dell'ultimo sabato d'Aprile.

In effetti, non si conosce il motivo preciso per il quale i gambatesani si riuniscono in questa data intorno alla piccola cappella, ma è un'usanza antica molto sentita in paese, rientrando nelle celebrazioni in devozione dell'amata Madonna della Vittoria.

Dopo la celebrazione della messa, i gambatesani sono soliti riunirsi a pranzo nelle case di campagna. Da ricordare poi che per ogni sabato del mese di maggio, mese dedicato alla Madonna, sarà

CAMPOLIETO

La Pro loco promuove la I Festa di Primavera per coinvolgere i giovani

Fervono i preparativi per la 1° festa della Primavera. Numerosi i collaboratori della pro-loco di Campolieto impegnati nell'organizzazione dell'evento di domenica 26 aprile alle ore 16 presso la piazza S. Giovanni in Galdo.

Sarà l'occasione per festeggiare insieme l'arrivo della stagione primaverile, offrendo il pretesto ai cittadini un buon pretesto per trascorrere un piacevole pomeriggio.

Vari gli stand espositivi che saranno allestiti in piazza. Oltre ad ammirare le piantine ornamentali del vivaio di Salvatore Mignogna, gli oggetti dell'artigianato in terracotta di S. Elia a Pianisi, i lavori di bricolage e bigiotteria della cooperativa "Arca di Noè" di Campolieto, i partecipanti potranno degustare i prodotti gastronomici locali della macelleria Ziccardi Gaetana.

Il pomeriggio sarà allietato da motivi di musica leggera. Soddisfatto il presidente, Fiorenzo Di Lembo, che intende rivalutare le tradizioni e le potenzialità locali coinvolgendo soprattutto le giovani generazioni.



celebrata una messa al piccolo santuario, cui si è soliti recarsi a piedi